

### **Bonus 600 euro: domande dal 1° aprile al 30 aprile 2020**

Il **Decreto Interministeriale del 28 marzo 2020** ha fissato i requisiti per l'accesso al Bonus dei 600 Euro da parte dei professionisti iscritti alle Casse di previdenza.

**Dal 1 aprile fino alle ore 24:00 del 30 aprile 2020** è possibile richiedere il bonus di 600 euro per il mese di marzo, direttamente all'Enpav attraverso una procedura esclusivamente telematica.

Per presentare la domanda si deve accedere dalla propria **Area Riservata** del sito dell'Ente, alla **sezione Domande Online → Invio → Indennità 600 Euro**.

**Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande che saranno presentate attraverso questa modalità.**

Eventuali domande pervenute in forma cartacea o con modalità diverse da quelle stabilite **non saranno prese in considerazione e saranno ritenute inammissibili.**

**La domanda può essere presentata ad un solo Ente di previdenza obbligatoria.**

Alla domanda dovranno essere allegati, **a pena di inammissibilità:**

- copia di un documento di identità in corso di validità
- copia del codice fiscale in corso di validità

### **A chi spetta**

**Il possesso dei requisiti richiesti per accedere al bonus viene attestato mediante l'autodichiarazione presente all'interno della procedura informatica per la presentazione della domanda.**

Chi fa richiesta deve autocertificare di essere:

- libero professionista;
- non titolare di pensione;
- di non percepire o aver richiesto prestazioni incompatibili con quest'indennità
- di aver dichiarato al fisco per **l'anno d'imposta 2018** (dichiarazione 2019) un **reddito complessivo** non superiore a 35mila Euro, la cui attività sia stata limitata dai provvedimenti restrittivi emanati in conseguenza dell'emergenza Covid-19

*oppure*

- di aver dichiarato al fisco per **l'anno di imposta 2018** (dichiarazione 2019) un **reddito complessivo** compreso tra 35mila e 50 mila Euro e abbiano avuto una riduzione di almeno il 33% del reddito del 1° trimestre 2020 rispetto al 1° trimestre 2019, per effetto dei provvedimenti restrittivi emanati per l'emergenza Covid-19.

*oppure*

- di aver dichiarato al fisco per **l'anno di imposta 2018** (dichiarazione 2019) un **reddito complessivo** compreso tra 35mila e 50 mila Euro e aver chiuso la Partita Iva nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 marzo 2020

Il reddito da considerare è il **reddito complessivo**, **NON solo quello il reddito professionale**.

**Per reddito complessivo, si intende** il reddito assunto al lordo dei **canoni di locazione soggetti a cedolare secca** (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e dell'art. 4 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modifiche dalla legge 21 giugno 2017 n. 96).

Per la **riduzione del 33% del reddito**, bisogna confrontare:

1. ricavi e compensi del **primo trimestre 2020**, al netto delle spese sostenute nell'esercizio dell'attività nello stesso periodo
2. ricavi e compensi del **primo trimestre 2019**, al netto delle spese sostenute nell'esercizio dell'attività nello stesso periodo

Con una formula, si può affermare che il requisito è soddisfatto se:

$(\text{ricavi e compensi primo trimestre 2020}) - (\text{spese sostenute}) < [(\text{ricavi e compensi primo trimestre 2019}) - (\text{spese sostenute})] - 33\%$

**Si applica il principio di cassa.**

**Non è richiesto** il requisito della **regolarità contributiva** per poter richiedere il bonus

Il bonus **non spetta ai titolari di pensione** e **non concorre alla formazione del reddito**.